

Rassegna del 12/11/2023

CAMPIONATO SUPERLEGA

12/11/23	Gazzetta del Mezzogiorno	21 Pallavolo/superlega - Taranto vuole rialzarsi Monza è già un esame	Fraccica Emiliano	1
12/11/23	Giorno Sport	8 Monza vuole prendersi la prima vittoria interna Eccheli: «Contro Taranto sarà un buon test»	A.G.	2
12/11/23	L'Edicola del Sud	31 Gioiella Prisma Taranto a Monza per il primo successo stagionale	Cesario Christian	3
12/11/23	Nuovo Quotidiano di Puglia	27 Taranto, a Monza per riscatto Raffaelli: «E' una gara importante»	...	4

PALLAVOLO / SUPERLEGA

00004

00004

Taranto vuole rialzarsi Monza è già un esame

EMILIANO FRACCICA

● L'impegno è di quelli tosti, ma la Gioiella Prisma Taranto ha dimostrato che, quando parte da sfavorita, può comunque sfoderare una grande prestazione. Oggi pomeriggio la squadra ionica scenderà in campo alla Opiquad Arena per affrontare la Vero Volley Monza, una delle sorprese di questo inizio di campionato.

Si tratta della seconda trasferta per i ragazzi guidati in panchina da coach Mastrangelo, i quali arrivano al match con 2 punti in classifica. Nello spogliatoio rosso-blù c'è la ferrea volontà di riscattarsi dopo la prova opaca di domenica scorsa al PalaMazzola contro Padova, e di acquisire più lucidità nei momenti più salienti del match.

I cali di concentrazione sono infatti stati determinanti in senso negativo sia contro i veneti che a casa dell'Itas Trentino, anche se per la gara al cospetto dei campioni d'Italia in carica si può rimproverare poco o nulla alla Prisma. Lo scivolone casalingo può essere quindi una molla in grado di caricare Alletti e compagni? Indubbiamente, ma servirà ancora più attenzione e grinta contro Monza, attuale seconda forza della Superlega.

La compagine brianzola è partita a razzo, centrando tre vittorie, peraltro tutte in trasferta, su quattro gare (pesa lo 0-3 casalingo contro Perugia) e guardando per ora dall'alto formazioni molto più forti sulla carta. Domenica e mercoledì Monza ha spazzato via Modena e Verona, due squadre comunque non semplici da sfidare, e adesso è pronta a ospitare Taranto. Il sestetto titolare dei lombardi

dovrebbe essere confermato: Cachopa e Szwarc in diagonale, il canadese Maar (a soli 6 punti dai 1500 in carriera) e lo schiacciatore nipponico Tagahaschi in posto 4, centrali Galassi e l'ex Di Martino. Dal mercato sono arrivati anche altri due ex Taranto, l'opposto Lawani e lo schiacciatore Loeppky, in panchina anche Comparoni, Morazzini, Kreling, Visic e il libero Gaggini.

«Insidia stanchezza per noi - le parole del coach di Monza, Massimo Eccheli -, è la terza partita in una settimana. Sulla carta, abbiamo leggermente i favori del pronostico; sono curioso di vedere come che tipo di atteggiamento i ragazzi metteremo in campo».

Ranghi al completo anche in casa Prisma. La formazione titolare potrebbe essere composta da Trinidad De Haro e Russell in diagonale, Lanza e Gutierrez schiacciatori e Jendryk e Alletti centrali. E a presentare la sfida ci ha pensato il martello cubano arrivato dal mercato. «Questa settimana ci siamo allenati con grande energia - ha commentato José Gutierrez -, ci stiamo preparando a giocare contro una squadra difficile da affrontare Monza, un team che gioca molto bene. L'intensità di queste sessioni è stata molto alta proprio per il fatto che andiamo a casa di un roster importante. Primo anno a Taranto? Mi piace stare qui, mi piace la squadra e il fatto di essere un giocatore importante per il mister. Siamo un gruppo forte, lo si respira anche dall'ambiente, e dobbiamo fare punti per centrare tutti quegli obiettivi che ci siamo posti a inizio anno». Prima battuta alle ore 17, arbitri dell'incontro Gianluca Cappello e Massimo Florian.



Superficie 15 %

DI SCENA ALLE 17

Monza vuole prendersi la prima vittoria interna Eccheli: «Contro Taranto sarà un buon test»

VOLLEY SUPERLEGA

È una Mint Vero Volley Monza decisa a prendersi la sua prima vittoria casalinga quella che scende in campo alle 17 contro la Gioiella Prisma Taranto. Stephen Maar e compagni in settimana hanno centrato il terzo colpo esterno consecutivo, sul campo di Verona, confermandosi grande rivelazione. «Credo che questo sarà un buon test - ha detto coach Eccheli -: È la prima volta che sulla carta abbiamo i favori del pronostico. Sono curioso di vedere come i ragazzi interpreteranno la partita». **A.G.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 7 %

Gioiella Prisma Taranto a Monza per il primo successo stagionale

VOLLEY

CHRISTIAN CESARIO

Nell'insidiosa trasferta dell'Opicquad Arena la Gioiella Prisma Taranto cercherà il primo sorriso stagionale. In terra lombarda la squadra guidata da coach Mastrangelo affronterà il Vero Volley Monza alle 17 nella gara valida per la 4a giornata del campionato di Superlega Credem Banca. I rossoblu attraversano un momento di difficoltà, avendo subito tre sconfitte nelle prime tre gare di campionato: il primo stop è maturato contro Verona per 3-1, poile altre due partite sono state perse contro Trento e Padova, entrambe al tie-break. Dall'altro lato del taraflex i brianzoli che, in settimana, hanno sconfitto proprio Verona per 3-1 nell'anticipo della 5a giornata di campionato: coach Eccheli non ha ancora pienamente utilizzato Lawani e Loeppky, due volti conosciuti per Taranto avendo militato in rossoblù nella passata stagione. Al centro c'è Di Martino, altra vecchia



Foto Francesco Paolo Occhinegro

conoscenza degli ionici, che con la casacca tarantina ha conquistato la promozione dalla A2 alla Superlega e una permanenza nella massima serie. Una gara tutt'altro che agevole per capitano Alletti e compagni, a caccia della prima vittoria del campionato.

A presentare la contesa è Giacomo Raffaelli: «Monza è una tappa importante per noi: dobbiamo cercare di mantenere il nostro gioco e ritmo partita più a lungo possibile, siamo in cerca di continuità. Abbiamo grossi ram-

marichi legati alle ultime due partite in cui eravamo in vantaggio ma non siamo riusciti a vincere. Stiamo lavorando per giocare più a lungo possibile la miglior pallavolo, quella che ci consente di chiudere il match senza patemi d'animo. Siamo consapevoli - prosegue lo schiacciatore - che nessuno ci regalerà nulla. In settimana ci siamo confrontati, abbiamo visto cosa dobbiamo fare meglio e abbiamo lavorato sodo per portare quanto appreso sul taraflex di Monza».



Superficie 16 %

Taranto, a Monza per il riscatto Raffaelli: «È una gara importante»

**Prisma Gioiella
in campo alle 17
alla Opiquad
Arena. Rossoblù
a caccia
del successo
VOLLEY / SUPERLEGA**

TARANTO Seconda trasferta oggi per la Gioiella Prisma nella 4ª giornata di campionato Credem Banca che sarà impegnata alle ore 17 alla Opiquad Arena di Monza. Gli ioni ci partono con due punti conquistati con Trento e con Padova, simili nelle dinamiche con cui sono stati presi, ma dal peso molto diverso. Certo è che i rossoblù portano con sé la consapevolezza di aver avuto occasioni d'oro e di non essere riusciti a concretizzarle, ma l'amarezza del risultato sarà una spinta a fare meglio, con più determinazione e cinismo contro una squadra che è partita molto bene, in forma e che si trova già nelle zone alte della classifica.

«Monza è una partita importante per noi - ha detto lo schiacciatore rossoblù, Giacomo Raffaelli -. Dobbiamo cercare di mantenere il nostro gioco e ritmo partita più a lungo possibile, siamo in cerca di continuità. Abbiamo grossi rammarichi ricavati dalle ultime due partite in cui siamo stati avanti 2-1 e non essere riusciti a chiuderle ma le abbiamo perse al tie break. Stiamo lavorando proprio su questo, lottare per mantenere in campo più a lungo possibile la miglior pallavolo, quella che ci consente di chiudere i match prima possibile senza strascichi. Infatti, nessun avversario ci regala niente come è giusto che sia, siamo nel campionato più forte del mondo. Ci siamo confrontati, abbiamo visto cosa dobbiamo fare meglio e stiamo lavorando sodo, fino a domenica per portare quanto appreso sul taraflex dell'Arena di Monza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	12/11/2023	32	TUTTOSPORT	AKIMOVA CONTRO EGONU DUELLO CHE SA DI FUTURO	SERIE A1	1
2	12/11/2023	1,8	QS	CARICA EGONU COSÌ MILANO SFIDA NOVARA	SERIE A1	3
3	12/11/2023	1,1...	IL SOLE 24 ORE	A TU PER TU CON ALESSANDRA MARZARI: "LO SPORT DI VERTICE HA L'OBLIGO DI RESTITUIRE ALMENO PARTE DELLE FORTUNE AVUTE"	SERIE A1	5
4	12/11/2023	39,...	LA STAMPA NOVARA	VOLLEY LA IGOR CAPOLISTA OSPITA IL MILANO DELL'EX EGONU	SERIE A1	9
5	12/11/2023	59	LA STAMPA NOVARA	"DIFENDIAMO IL NOSTRO PRIMATO MA SONO LORO LE GRANDI FAVORITE"	SERIE A1	11



38

VOLLEY/A1 FEMMINILE



Akimova contro Egonu Duello che sa di futuro

Novara-Milano una classica che si rinnova, dalle 16 sulla Rai

La giovane russa è la sorpresa, l'azzurra cerca conferme

Diego De Ponti

TORINO

Resiliente e bella. Igor Novara di questo avvio di stagione si gode lo slancio che le viene da un filotto di dodici vittorie

consecutive nelle prime dodici gare stagionali, e oggi riceve la corazzata Milano. Fischio di inizio alle 16, con diretta prima su Raiplay poi su Raidue. Igor schiera Anna Danesi, Cristina Chirichella, Caterina Bosetti, Eleonora Fersino. Il Vero Volley ri-

sponde sfoderando Paola Egonu, che con Novara vinse la sua prima Champions league, Myriam Sylla e Alessia Orro. Insomma in campo si vedrà un sestetto già pronto per la Nazionale di Julio Velasco. Eppure Novara, anche quest'anno, ha dovuto fare i

conti con gli accidenti: gli infortuni di Hanna Orthmann e Anne Buijs su tutti. «Siamo un cantiere aperto - racconta il dg Enrico Marchioni - i piani sono stati scombussolati, ma abbiamo un

Data: 12.11.2023 Pag.: 32
Size: 517 cm2 AVE: € 25333.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



bel gruppo compatto che ha reagito nel modo giusto».

Al PalaIgor oggi saranno premiate Eleonora Fersino e Vita Akimova: la prima riceverà il premio di miglior ricevitrice della scorsa serie A1 femminile, la seconda il premio di MVP del mese di ottobre del campionato. La sorpresa più bella di questo inizio stagione è proprio l'opposta russa, che ha dimostrato subito di avere grandi doti e di saper fare la differenza. Il duello con Paola Egonu acquista ancora più rilevanza alla luce di quanto ha dato alla piazza novarese l'azzurra: «Paola resta per me - prosegue il dg - la più forte al mondo. Noi abbiamo pescato Vita che si sta rivelando una scelta azzeccata. Ha fatto lo

stesso percorso che fece Isabelle Haak partendo dalla Francia. È una ragazza tosta, molto seria nell'impegno in palestra. Le abbiamo fatto un biennale secco. Questo vuol dire che ce la possiamo godere per un po'. Il nostro è un budget importante, ma non a livello di altre società. Questo perché i nostri sponsor diversificano i loro interessi. Noi dobbiamo essere bravi a far fruttare al meglio quello che abbiamo e Akimova va in quella direzione». Un'opposta che può entrare nell'empireo delle migliori insieme a Paola Egonu, Isabelle Haak e Ekaterina Antropova: «Per tracciarne il profilo possiamo dire che non ha le doti fisiche di Paola. Mi ricorda di più Tijana Boskovic, anche se non è mancina. È più agile di Stysiak e non disdegna di sacrificarsi in

difesa».

Anche per Lorenzo Bernardi, il tecnico che ha preso in mano la squadra dopo l'uscita di Stefano Lavarini, questo è il primo esame che conta per mettere alla prova la sua capacità di tenere la squadra ai piani alti. «La scelta di Bernardi è sembrata a molti un azzardo ma io lo conoscevo da molti anni. Una scommessa, ma fatta su una persona che di pallavolo ne mastica parecchio». Dall'altra parte della rete c'è una Milano dalle grandi ambizioni, che arriva a questo appuntamento dopo una doppia sconfitta con Conegliano. Insomma la carica sarà tanta. Ma sarà tanta anche la pressione su un gruppo ricco di talento che sembra aver bisogno di tempo per affinare equilibri e intesa. «Milano ha una profondità in panchina che noi ci

sogniamo. Dobbiamo stringere i denti. Però la pressione è tutta dalla loro parte. Noi siamo pronti a giocatrici la nostra partita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra Vita Akimova, 21 anni, riceverà oggi il premio di MVP del mese di ottobre. A destra Paola Egonu, 24 anni, è reduce dal VakifBank con cui ha vinto la sua terza Champions LVF



VOLLEY

Carica Egonu Così Milano sfida Novara

In A1 è già scontro stellare sotto rete
 In Superlega l'Allianz deve rialzarsi

Servizi all'interno

Egonu e compagne al big match: c'è Novara

Le ragazze del Consorzio attese dalla Igor capolista a punteggio pieno. Coach Gaspari: «Il calendario non deve essere un problema»

VOLLEY A1 FEMINILE

Prosegue il tour de force dell'Allianz Vero Volley Milano che oggi scenderà in campo in Piemonte per un altro big match di serie A1. Alle 15.45, Alessia Orro e compagne se la vedranno con l'imbattuta capolista Igor Gorgonzola Novara che sotto la guida di Lorenzo Bernardi e trascinata in campo dalla russa Vita Akimova quest'anno ha perso solamente due set. Contando anche la Challenge Cup, le vittorie consecutive dell'ex Anna Danesi e compagne sono addirittura dodici.

Una striscia da record che la squadra femminile del Consorzio punta ad interrompere per rilanciarsi nei quartieri alti della classifica. Il ko del Mediolanum

Forum di Assago con le campionesse d'Italia della Prosecco Doc Imoco Conegliano è stato in questo senso un brutto colpo ma la lotta al vertice che riguarda anche la Savino del Bene Scandicci resta più aperta che mai. Lo sa bene anche il coach Marco Gaspari che alla vigilia ha predicato calma: «Il calendario non deve diventare un problema per noi: sappiamo che è iniziato questo periodo di partite ravvicinate, ma la squadra è stata costruita per questo. Nonostante abbia avuto qualche infortunio, Novara sta giocando una pallavolo ordinata e concreta, meritando il primato in classifica. Noi dovremo cercare di ripartire da quanto di buono fatto in Champions League, consci del differente livello delle nostre avversarie. Dobbiamo ritro-

vare certezze soprattutto in attacco, dove dovremo essere brave a mettere molta pressione su Novara».

Sarà decisiva in questo senso tanto per cambiare Paola Egonu, Mvp giovedì sera a Monza all'esordio in Champions League contro la Jedinstvo Stara Pazova. Le campionesse di Serbia sono state travolte dall'opposto di Cittadella che ha sfruttato praticamente tutti i palloni alzatagli da Vittoria Prandi, all'esordio nella massima competizione europea per far riposare la fin qui spremutissima Alessia Orro. La capitana della squadra femminile del Consorzio oggi tornerà al suo posto in cabina di regia, nella miglior formazione possibile, mentre ci sarà più spazio per un turnover ragionato 48 ore dopo, martedì sera, quan-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



do sarà nuovamente tempo di Champions, sul campo delle francesi del Mulhouse. Dopodichè, ci sarà qualche giorno per allenarsi, in attesa di abbracciare il nuovo libero scelto per sostituire Beatrice Parrocchiale, volata a Scandicci. A completare il reparto con Brenda Castillo sarà Teodora Pulisic, serba che in carriera con la sua nazionale ha vinto praticamente tutto, da-

gli Europei ai Mondiali, dove è stata anche premiata come migliore nel suo ruolo. **«Sono veramente** contenta di arrivare all'Allianz Vero Volley Milano e, più in generale, nel campionato italiano di Serie A1 - le sue prime parole -. L'Italia è una nazione ricca di storia nella pallavolo, con palazzetti pieni di appassionati. Venendo dalla Serbia so bene che le pressioni sono molte, soprattutto in un

team come questo che ha alcune delle migliori atlete italiane e straniere: mi aspetto di arrivare in finale in ogni competizione a cui siamo iscritte. Questa sarà la mia prima volta in Italia, ma conosco la maggior parte della squadra e Nika (Daalderop ndr) è stata già mia compagna di squadra in passato. Amo l'Italia e non vedo l'ora di vedere cosa ci porterà questa stagione».

Andrea Gussoni



Data: 12.11.2023 Pag.: 1,12
Size: 1046 cm2 AVE: € 137026.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Alessandra Marzari.
Alla guida del consorzio
Vero Volley

A tu per tu
Alessandra Marzari
«Lo sport di vertice
ha l'obbligo
di restituire
almeno parte
delle fortune avute»

di **Maria Luisa Colledani**
— a pagina 12

Commenti
A tu per tu

Alessandra Marzari. Alla guida del Consorzio Vero Volley di Monza (46 squadre), chiede alle atlete, su tutte Egonu e Sylla, un impegno a difesa di donne, valori, situazioni difficili

«Lo sport di vertice ha l'obbligo di restituire almeno parte delle fortune avute»

Maria Luisa Colledani

Nel 1970, la maestra Carla Giordano così descriveva Alessandra Marzari, alunna della classe quinta: «Buona ed affettuosa, anche se molto, anzi troppo, vivace. Ha carattere estroverso e una personalità spiccatissima. È diligente nello studio, ha una buona intelligenza. Molto spiccato in lei il senso della responsabilità e della giustizia. Anche la sua iniziativa è pronta, ha sempre tante idee nuove in mente da mettere in atto e occorre tenerla a freno come un cavallino bizzarro».

Oggi, 53 anni dopo, quella pagella sembra un vaticinio: Alessandra Marzari, dirigente medico con specialità in medicina d'urgenza e pronto soccorso al Niguarda di Milano, guida anche il Consorzio Vero Volley di Monza, realtà sportiva d'eccellenza da 46 squadre – di cui due in Serie A1 –, che tiene insieme le

star Paola Egonu e Myriam Sylla con tutte le bambine e i bambini che amano la pallavolo, le squadre maschili con quelle femminili. «Questa è la democrazia e la bellezza dello sport, tutti uniti dalla voglia di fare movimento, stare insieme nel nome di lealtà, coraggio e tenacia».

Il Consorzio, che coinvolge 1.400 bambini, 230 fra allenatori e dirigenti, 34 palestre nell'area Monza-Milano, nasce nel 2008 dalla fusione tra Volley Milano, Pro Victoria Monza, Rondò Muggiò, Avis Cernusco, Polisportiva di Nova, Polisportiva Vedanese, Segrate: «In quegli anni – ricorda Mgarzari – la crisi era pervasiva e i presidenti non volevano perdere il lavoro fatto negli anni sul territorio. Non restava che mettersi insieme». Marzari oggi è al vertice di questo gruppo di lavoro, vita e sport. A lei non interessa la qualifica (il presidente, la presidente, la presidentessa), importante è tenere la barra dritta e migliorare esperienza dopo esperienza: «Ho iniziato dal basso,

Data: 12.11.2023 Pag.: 1,12
 Size: 1046 cm2 AVE: € 137026.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



ero un genitore come tanti che ha incrociato la lettera della società in cui mio figlio di 9 anni faceva attività sportiva. L'allenatore Massimo Tadini, che lavora ancora con noi, chiedeva disponibilità di tempo e dedizione. Iniziai così, nella piccola palestra dell'oratorio di San Biagio a Monza, come segretaria. Era un gruppo forte, cementato dal carisma del presidente Carlo Rigaldo».

Poi, è arrivato il Consorzio, forma non prevista dall'ordinamento («Meglio, così si sfugge alle persecuzioni della federazione», sorride) e le responsabilità si sono moltiplicate: «Seguivo le squadre maschili e femminili, facevo la segretaria e il direttore sportivo, con un contatto diretto con atleti e tecnici. Prendevo ispirazione dai libri di Silvia Ciairano, straordinaria psicologa dell'età evolutiva. L'ascesa è stata lenta,

Serie D, Serie C, Serie B1 e B2. A guidarmi era il buonsenso con focus specifico sulla cultura sportiva. Per crescere distribuivamo i questionari di gradimento ad atleti e famiglie». Poi, vinta la B1, prima con la squadra maschile, poi con quella femminile, anche il buonsenso non è bastato: «Ho capito che mi mancavano le competenze specifiche e il master in management dello sport all'Università Bocconi con il professor Dino Ruta è stata la mia cassetta degli attrezzi».

La sala dei trofei del palazzetto di Monza in cui chiacchieriamo è faticata di coppe e riconoscimenti. Da oltre i vetri, arrivano i rumori dell'allenamento, le voci delle ragazze, qualche risata, e le indicazioni del coach Marco Gaspari. Fatica e leggerezza. La corazzata di Egonu, Sylla e Orro nello stesso spazio con i Ragazzi No limits, che con il volley superano i loro disagi psicologici. E Alessandra Marzari li conosce bene: «Guarda Giacomo come vorrebbe attirare l'attenzione di quella ragazzina, ma lei è così timida...». La cifra della sua leadership è questa: sport di alto livello e umanità, cultura sportiva a 360°: «Negli anni di apprendistato prendevo appunti su quadernoni, che ancora sfoglio: conta la contaminazione fra mondi, fra saperi. Conta far parlare varie professionalità e farne sintesi». Più che *domani* la sua parola chiave è *altrove*, altre voci, altre stanze. Con un'unica stella polare: lo sport come educazione e responsabilità. Tanto che Vero Volley è protagonista di continue campagne di sensibilizzazione su temi quali il disagio nell'età evolutiva, gli abusi in ambito sportivo, la violenza contro le donne, e ha scelto il motto "Driven by values", guidato dai valori, quale slogan: «Mi sono buttata in questa avventura oltre il mio lavoro perché non voglio che il Consorzio patisca gli stessi mali della società, della politica, del lavoro. Vorrei che questo fosse un posto di onestà e lealtà. Un posto giusto, non un posto dove regna la giustizia, un posto dove ci si sforza per azzerare le storture. Per questo, a ogni bambino e a ogni famiglia del Consorzio regaliamo il libretto *Sport? Sì, grazie*, che si focalizza intorno

all'importanza dell'attività motoria e sportiva affiancata da uno sviluppo valoriale dei ragazzi». È un modo per sostituirsi a quello che la scuola, lo Stato non fanno: lo sport per tutti, e speriamo che la

battaglia di Mauro Berruto per modificare l'articolo 33 della nostra Costituzione e inserire «il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva» abbia un seguito vero e concreto. Insomma, i valori quasi prima dello sport ma, perché tutto questo continui a essere possibile, è necessario cementificare la sostenibilità: «Al momento, non l'abbiamo raggiunta. I tanti progetti innovativi pianificati

hanno ancora bisogno di sostegno finanziario». Che viene dal marito di Alessandra Marzari. Aldo Fumagalli, Mister Candy, è imprenditore di lungo corso; insieme al fratello Beppe, nel 2018, ha ceduto la Candy Elettrodomestici al colosso cinese Haier e si è buttato in nuove avventure imprenditoriali. La sua supervisione, il suo spirito innovativo sul Consorzio hanno un peso specifico importante, poi ci sono anche altre scelte per far lievitare i bilanci, come ad esempio, la decisione di far giocare la squadra femminile a Milano, all'Allianz Cloud o al Forum (domenica scorsa nuovi record ad Assago: 12.562 biglietti e oltre 150mila euro contro l'Imoco): «All'inizio i tifosi di Monza non l'hanno presa bene – ricorda Marzari – ma giocare a Milano, dove non c'è una squadra di volley femminile, dà più visibilità, ci ha portato partner importanti come Allianz e Mint, ci fa aumentare i ricavi da botteghino». E, dopo l'impegno economico per avere in squadra Egonu e Sylla, un occhio al bilancio è imprescindibile. Certo, le due ragazze terribili del volley nazionale sono state contrattualizzate per il salto di qualità: nelle ultime due stagioni di A1, la Allianz Vero Volley Milano ha sfiorato lo scudetto contro l'Imoco Conegliano e punta a una Champions League da protagonista. Gli orecchini di diamanti che Alessandra Marzari porta ai lobi brillano, semplici e raffinati, come le stelle della sua società, ma non cambia la sua dolcezza ferma e determinata: «Voglio che tutte le atlete e gli atleti siano testimoni delle nostre campagne sociali. Nulla conta come la restituzione: devono restituire parte della fortuna che hanno, devono essere messaggeri di valori». Come lo è lei, ambasciatrice delle attività a sostegno della comunità di San Patrignano: «È una realtà che mi fa stare bene perché a San Patrignano ho imparato che non c'è limite al cambiamento umano. Le persone arrivano e sono ai margini della società. Poi, senza orpelli medicali o religiosi, sono messe al centro di una rinascita che è, prima di tutto, umanistica e sono la prova che possono accadere trasformazioni impensabili». Come quella di cui avrebbe bisogno la società se le donne fossero al centro del vivere: «Senza tema di smentita credo che l'avventura sportiva e umana del

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.11.2023 Pag.: 1,12
Size: 1046 cm2 AVE: € 137026.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Consorzio non sarebbe stata possibile se l'avesse guidata un uomo. Ci sono caratteristiche femminili, quali la comprensione delle persone, dei bisogni, e l'ascolto, che danno un vero vantaggio competitivo. Sono stata cresciuta da genitori che mi hanno fatto credere che, se mi fossi impegnata, avrei raggiunto tutto quello che desideravo. Ma così non è. L'Italia è maschilista più nella sostanza che nella forma, solo perché è scorretto essere maschilisti nella forma. Le quote rosa, che non mi piacciono, sono importanti per cambiare il nostro Paese. A volte, sono le donne a non impegnarsi ad alti livelli, appesantite dagli impegni familiari. Poi, pur in presenza di un Papa progressista, dobbiamo considerare che l'Italia ha il Vaticano in casa e che la cultura della donna che accudisce il focolare è ben più radicata di quanto sembri, anche se le giovani generazioni mi fanno ben sperare: nelle scorse settimane, ho seguito la seduta di laurea di Giulia, figlia di amici di famiglia, in Ingegneria aeronautica: un laureando su tre era donna».

Fra partite, incontri istituzionali, corsi sulle donne in Iran o eventi benefici, di tempo ad Alessandra Marzari ne resta poco. I nipoti Ettore e Pietro, qualche serie tv (*Ted Lasso* e *Becoming Elizabeth*, le sue preferite), gli amici e i libri di sempre, come *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò: «Ogni uomo, ogni donna poteva essere un partigiano. Questa era la forza della Resistenza». Questa è oggi la forza degli uomini e delle donne di sport: crescere insieme schiacciando a terra violenza e pregiudizi.

**«L'ITALIA È
MASCHILISTA PIÙ
NELLA SOSTANZA CHE
NELLA FORMA, SOLO
PERCHÉ È SCORRETTO
ESSERE MASCHILISTI
NELLA FORMA»**

Data: 12.11.2023 Pag.: 1,12
Size: 1046 cm2 AVE: € 137026.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Una donna al comando.

Alessandra Marzari, laurea in medicina e chirurgia, specializzazione in chirurgia d'emergenza e pronto soccorso, è presidente di Volley Milano (la squadra maschile che gioca in A1) e del Consorzio Vero Volley, realtà da 46 squadre, 1.400 bambini, 230 fra allenatori e dirigenti e 34 palestre

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA STAMPA NOVARA

Data: 12.11.2023 Pag.: 39,59
Size: 398 cm2 AVE: € 9950.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

VOLLEY

La Igor capolista ospita il Milano dell'ex Egonu

Primo «crash test» per la Igor Novara capolista imbattuta in A1 che alle 16 in un palasport sold out da

giorni riceve la visita del Vero volley Milano. Contro le ex Paola Egonu e Nika Daalderop le azzurre cercano di allungare la striscia vincen-

te di 12 vittorie consecutive. Coach Bernardi però dovrà fare a meno di Buijs e Bonifacio. MARCO PIATTI - P.59

Volley femminile, alle 16 la partitissima della 7ª giornata di serie A1

Novara-Milano profuma di scudetto occhi puntati sul PalaIgor “sold out”



MARCO PIATTI
NOVARA

Sembra un raduno della nazionale, quello di oggi a Novara, nella partitissima tra Igor e Vero volley Milano che vanno a duello dalle 16 (diretta Rai2) in un palasport «sold out» già da inizio settimana. Danesi, Fersino, Bosio, mettiamoci anche Bosetti e Chirichella (in odor di convocazione da Julio Velasco), e dall'altra parte Egonu, Orro, Folie, Sylla.

Senza parlare delle straniere: Novara con Vita Akimova, Szakmary, Kapralova, Durul e Monza con le varie Heyrman, l'ex Daalderop, Bajema, Rettke, Cazaute. Insomma per gli appassionati di volley femminile è un appuntamento da non perdere. Si tratta del primo grande esame per la Igor che a questo biennio stagionale arriva da capolista, con sei vittorie in sei par-

tite lasciando per strada solo 2 set e una serie record di 12 vittorie consecutive.

Non sarà così semplice allungare la striscia, le lombarde arriveranno determinatissime e pronte ad accorciare il «gap» in classifica che le divide, 7 punti. Con Conegliano in agguato (che ospita Firenze), pronto ad acciuffare Novara al comando in caso di passo falso di Chirichella e compagne. Poi le «pantere» recupereranno mercoledì il match con Roma e la classifica sarà più attendibile, senza gare in meno.

Al PalaIgor sarà anche un valzer delle ex: la più attesa è certamente Paola Egonu che a Novara è arrivata da promessa e se n'è andata da stella del volley mondiale grazie anche alla Igor. L'altra è Nika Daalderop che due anni fa aveva scaricato il club azzurro a stagione in corso, accor-

dandosi sottotraccia con il Vakifbank, anche se Novara senza rancore ha provato a riportarla in azzurro - ottenendo un secco “no grazie” - dopo l'infortunio di Orthmann. Anche Sonia Candi è una ex azzurra, così come, da parte novarese, lo è Anna Danesi, per tre stagioni addirittura capitana di Monza, però quando ancora le milanesi erano una squadra abbordabile e non la corazzata di oggi. Eleonora Fersino, libero azzurro, ha spiegato che la squadra è «conscia che quanto fatto finora vada messo da parte, perché non ci porterà “vantaggi” in campo ma siamo agguerrite: non vediamo l'ora di giocare quella che è di fatto la prima grande battaglia della stagione. Sappiamo chi affrontiamo, sappiamo anche chi siamo noi e cosa ancora possiamo migliorare in termini di incisività e

continuità. Credo che per noi sarà importante il fondamentale del servizio».

Sarà anche un duello tra opposte: da una parte Vita Akimova, fresca mvp di [Lega volley femminile](#) del mese di ottobre (e che sarà premiata prima del match), nonché capocannoniera della serie A1 con 136 punti in 6 partite e dall'altro la biondocrinita Paola Egonu che di punti ne ha messi giù 101 ma con una partita in meno della russa.

In casa Vero volley sono arrivati i complimenti di coach Marco Gaspari: «Novara, nonostante abbia avuto qualche infortunio, sta giocando una pallavolo ordinata e concreta, meritando il primato in classifica. Noi dobbiamo ritrovare certezze soprattutto in attacco, dove dovremo essere brave a mettere molta pressione alla Igor». —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA STAMPA NOVARA

Data: 12.11.2023 Pag.: 39,59
Size: 398 cm2 AVE: € 9950.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La centrale Anna Danesi è stata capitana per tre stagioni del Vero volley Monza

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LORENZO BERNARDI. Il coach ancora imbattuto in stagione “Difendiamo il nostro primato ma sono loro le grandi favorite”



E arriva la domenica del «crash test» per la Igor Novara, squadra capolista in A1. Alle 16 nel palasport tutto esaurito le azzurre ospitano il Vero volley Monza, una delle grandi favorite di questa stagione. Una verifica anche per Lorenzo Bernardi, coach ancora imbattuto come la Igor stessa.

Coach Bernardi, come vi presentate al primo vero banco di prova stagionale?

«La fermo subito, parlare di verifica è errato. E' un match che ci darà delle indicazioni, ma abbiamo già passato prove molto importanti, come a Chieri, dove Conegliano ha perso un set rischiando di andare al quinto, penso a Casalmaggiore, contro cui abbiamo vinto due volte in Challenge e l'andata senza Chirichella. Insomma sarebbe ingiusto parlare di sfida scudetto, almeno da parte nostra, davanti a quella che ritengo la squadra più forte della A1».

Anche più di Conegliano?

«Monza ha il roster più com-



Lorenzo Bernardi, alla prima stagione da allenatore della Igor volley

pleto del campionato. Certo, Conegliano ha una solidità, una concretezza, una struttura di gioco molto ben organizzata. Quello di oggi è un test importante che dobbiamo affrontare nel modo giusto, ma le vere favorite allo scudetto sono loro».

E la Igor?

«Noi abbiamo fatto un percorso molto buono, sappiamo che la coperta è corta, abbiamo fuori ancora Bonifacio e Bujis. Nessuno se ne rende conto ma sono assenze pesanti soprattutto perché è un sovraccarico per le altre giocatrici, le quali prima o poi dovranno tirare il

fiato. Noi dobbiamo continuare a lavorare su questa strada senza creare grandi aspettative. Ciò detto, non dobbiamo avere remore o timori ad affrontare Milano». **Bernardi lo sa che lei un risultato l'ha già ottenuto? Sarà ricordato come l'allenatore della striscia record, dodici vittorie consecutive.**

«Dodici, e perché non tredici (ride, ndr)? Cercheremo di allungarla ancora. I record sono fatti per essere battuti, è bello riuscirci, è gratificante ma non era né un mio obiettivo né delle ragazze. Quelle 12 vittorie sono servi-

te a creare certezze all'interno del nostro gioco, perché sono arrivate in modo chiaro con tanti 3-0 e dovendo sopperire all'assenza di diversi elementi».

Milano è solo Egonu?

«Assolutamente no, l'ho detto e lo ripeto, ha il roster più completo della serie A1, io conto almeno 10-11 atlete che potrebbero giocare in qualsiasi squadra ad altissimi livelli».

Come si mette in difficoltà il Vero volley?

«Difesa e contrattacco. Abbiamo dimostrato in tante altre partite di saper difendere molto bene e tanto. E' un aspetto che può fare la differenza per il nostro lato di campo. Poi ci sono dei punti deboli di Monza e cercheremo di colpirli lì».

Bernardi, usciamo dal seminato un attimo: Velasco è l'allenatore giusto al momento giusto per la nazionale?

«I presupposti dicono di sì. Lui ha dimostrato nel suo passato di essere la persona che sa gestire, che sa programmare, che sa preparare le squadre importanti per eventi importanti. Direi che se la federazione ha fatto questa scelta sia stata una scelta ponderata. Sarebbe stato inopportuno dover cercare un allenatore all'estero, uno straniero, ci sono tanti tecnici italiani che hanno dimostrato di essere di primissimo livello». M. P. —

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	12/11/2023	32	TUTTOSPORT	AKIMOVA CONTRO EGONU DUELLO CHE SA DI FUTURO	SERIE A1	1
2	12/11/2023	1,8	QS	CARICA EGONU COSÌ MILANO SFIDA NOVARA	SERIE A1	3
3	12/11/2023	1,1...	IL SOLE 24 ORE	A TU PER TU CON ALESSANDRA MARZARI: "LO SPORT DI VERTICE HA L'OBLIGO DI RESTITUIRE ALMENO PARTE DELLE FORTUNE AVUTE"	SERIE A1	5
4	12/11/2023	39,...	LA STAMPA NOVARA	VOLLEY LA IGOR CAPOLISTA OSPITA IL MILANO DELL'EX EGONU	SERIE A1	9
5	12/11/2023	59	LA STAMPA NOVARA	"DIFENDIAMO IL NOSTRO PRIMATO MA SONO LORO LE GRANDI FAVORITE"	SERIE A1	11
6	12/11/2023	43	LA GAZZETTA DELLO SPORT	LA VERITÀ DI MAZZANTI	LA NAZIONALE	12



38

VOLLEY/A1 FEMMINILE



Akimova contro Egonu Duello che sa di futuro

Novara-Milano una classica che si rinnova, dalle 16 sulla Rai

La giovane russa è la sorpresa, l'azzurra cerca conferme

Diego De Ponti

TORINO

Resiliente e bella. Igor Novara di questo avvio di stagione si gode lo slancio che le viene da un filotto di dodici vittorie

consecutive nelle prime dodici gare stagionali, e oggi riceve la corazzata Milano. Fischio di inizio alle 16, con diretta prima su Raiplay poi su Raidue. Igor schiera Anna Danesi, Cristina Chirichella, Caterina Bosetti, Eleonora Fersino. Il Vero Volley ri-

sponde sfoderando Paola Egonu, che con Novara vinse la sua prima Champions league, Myriam Sylla e Alessia Orro. Insomma in campo si vedrà un sestetto già pronto per la Nazionale di Julio Velasco. Eppure Novara, anche quest'anno, ha dovuto fare i

conti con gli accidenti: gli infortuni di Hanna Orthmann e Anne Buijs su tutti. «Siamo un cantiere aperto - racconta il dg Enrico Marchioni - i piani sono stati scombussolati, ma abbiamo un

Data: 12.11.2023 Pag.: 32
Size: 517 cm2 AVE: € 25333.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



bel gruppo compatto che ha reagito nel modo giusto».

Al PalaIgor oggi saranno premiate Eleonora Fersino e Vita Akimova: la prima riceverà il premio di miglior ricevitrice della scorsa serie A1 femminile, la seconda il premio di MVP del mese di ottobre del campionato. La sorpresa più bella di questo inizio stagione è proprio l'opposta russa, che ha dimostrato subito di avere grandi doti e di saper fare la differenza. Il duello con Paola Egonu acquista ancora più rilevanza alla luce di quanto ha dato alla piazza novarese l'azzurra: «Paola resta per me - prosegue il dg - la più forte al mondo. Noi abbiamo pescato Vita che si sta rivelando una scelta azzeccata. Ha fatto lo

stesso percorso che fece Isabelle Haak partendo dalla Francia. È una ragazza tosta, molto seria nell'impegno in palestra. Le abbiamo fatto un biennale secco. Questo vuol dire che ce la possiamo godere per un po'. Il nostro è un budget importante, ma non a livello di altre società. Questo perché i nostri sponsor diversificano i loro interessi. Noi dobbiamo essere bravi a far fruttare al meglio quello che abbiamo e Akimova va in quella direzione». Un'opposta che può entrare nell'empireo delle migliori insieme a Paola Egonu, Isabelle Haak e Ekaterina Antropova: «Per tracciarne il profilo possiamo dire che non ha le doti fisiche di Paola. Mi ricorda di più Tijana Boskovic, anche se non è mancina. È più agile di Stysiak e non disdegna di sacrificarsi in

difesa».

Anche per Lorenzo Bernardi, il tecnico che ha preso in mano la squadra dopo l'uscita di Stefano Lavarini, questo è il primo esame che conta per mettere alla prova la sua capacità di tenere la squadra ai piani alti. «La scelta di Bernardi è sembrata a molti un azzardo ma io lo conoscevo da molti anni. Una scommessa, ma fatta su una persona che di pallavolo ne mastica parecchio». Dall'altra parte della rete c'è una Milano dalle grandi ambizioni, che arriva a questo appuntamento dopo una doppia sconfitta con Conegliano. Insomma la carica sarà tanta. Ma sarà tanta anche la pressione su un gruppo ricco di talento che sembra aver bisogno di tempo per affinare equilibri e intesa. «Milano ha una profondità in panchina che noi ci

sogniamo. Dobbiamo stringere i denti. Però la pressione è tutta dalla loro parte. Noi siamo pronti a giocatrici la nostra partita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra Vita Akimova, 21 anni, riceverà oggi il premio di MVP del mese di ottobre. A destra Paola Egonu, 24 anni, è reduce dal VakifBank con cui ha vinto la sua terza Champions

LVF



VOLLEY

Carica Egonu Così Milano sfida Novara

In A1 è già scontro stellare sotto rete
 In Superlega l'Allianz deve rialzarsi

Servizi all'interno

Egonu e compagne al big match: c'è Novara

Le ragazze del Consorzio attese dalla Igor capolista a punteggio pieno. Coach Gaspari: «Il calendario non deve essere un problema»

VOLLEY A1 FEMINILE

Prosegue il tour de force dell'Allianz Vero Volley Milano che oggi scenderà in campo in Piemonte per un altro big match di serie A1. Alle 15.45, Alessia Orro e compagne se la vedranno con l'imbattuta capolista Igor Gorgonzola Novara che sotto la guida di Lorenzo Bernardi e trascinata in campo dalla russa Vita Akimova quest'anno ha perso solamente due set. Contando anche la Challenge Cup, le vittorie consecutive dell'ex Anna Danesi e compagne sono addirittura dodici.

Una striscia da record che la squadra femminile del Consorzio punta ad interrompere per rilanciarsi nei quartieri alti della classifica. Il ko del Mediolanum

Forum di Assago con le campionesse d'Italia della Prosecco Doc Imoco Conegliano è stato in questo senso un brutto colpo ma la lotta al vertice che riguarda anche la Savino del Bene Scandicci resta più aperta che mai. Lo sa bene anche il coach Marco Gaspari che alla vigilia ha predicato calma: «Il calendario non deve diventare un problema per noi: sappiamo che è iniziato questo periodo di partite ravvicinate, ma la squadra è stata costruita per questo. Nonostante abbia avuto qualche infortunio, Novara sta giocando una pallavolo ordinata e concreta, meritando il primato in classifica. Noi dovremo cercare di ripartire da quanto di buono fatto in Champions League, consci del differente livello delle nostre avversarie. Dobbiamo ritro-

vare certezze soprattutto in attacco, dove dovremo essere brave a mettere molta pressione su Novara».

Sarà decisiva in questo senso tanto per cambiare Paola Egonu, Mvp giovedì sera a Monza all'esordio in Champions League contro la Jedinstvo Stara Pazova. Le campionesse di Serbia sono state travolte dall'opposto di Cittadella che ha sfruttato praticamente tutti i palloni alzatagli da Vittoria Prandi, all'esordio nella massima competizione europea per far riposare la fin qui spremutissima Alessia Orro. La capitana della squadra femminile del Consorzio oggi tornerà al suo posto in cabina di regia, nella miglior formazione possibile, mentre ci sarà più spazio per un turnover ragionato 48 ore dopo, martedì sera, quan-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



do sarà nuovamente tempo di Champions, sul campo delle francesi del Mulhouse. Dopodichè, ci sarà qualche giorno per allenarsi, in attesa di abbracciare il nuovo libero scelto per sostituire Beatrice Parrocchiale, volata a Scandicci. A completare il reparto con Brenda Castillo sarà Teodora Pulisic, serba che in carriera con la sua nazionale ha vinto praticamente tutto, da-

gli Europei ai Mondiali, dove è stata anche premiata come migliore nel suo ruolo. **«Sono veramente** contenta di arrivare all'Allianz Vero Volley Milano e, più in generale, nel campionato italiano di Serie A1 - le sue prime parole -. L'Italia è una nazione ricca di storia nella pallavolo, con palazzetti pieni di appassionati. Venendo dalla Serbia so bene che le pressioni sono molte, soprattutto in un

team come questo che ha alcune delle migliori atlete italiane e straniere: mi aspetto di arrivare in finale in ogni competizione a cui siamo iscritte. Questa sarà la mia prima volta in Italia, ma conosco la maggior parte della squadra e Nika (Daalderop ndr) è stata già mia compagna di squadra in passato. Amo l'Italia e non vedo l'ora di vedere cosa ci porterà questa stagione».

Andrea Gussoni



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.11.2023 Pag.: 1,12
Size: 1046 cm2 AVE: € 137026.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Alessandra Marzari.
Alla guida del consorzio
Vero Volley

A tu per tu
Alessandra Marzari
«Lo sport di vertice
ha l'obbligo
di restituire
almeno parte
delle fortune avute»

di **Maria Luisa Colledani**
— a pagina 12

Commenti
A tu per tu

Alessandra Marzari. Alla guida del Consorzio Vero Volley di Monza (46 squadre), chiede alle atlete, su tutte Egonu e Sylla, un impegno a difesa di donne, valori, situazioni difficili

«Lo sport di vertice ha l'obbligo di restituire almeno parte delle fortune avute»

Maria Luisa Colledani

Nel 1970, la maestra Carla Giordano così descriveva Alessandra Marzari, alunna della classe quinta: «Buona ed affettuosa, anche se molto, anzi troppo, vivace. Ha carattere estroverso e una personalità spiccatissima. È diligente nello studio, ha una buona intelligenza. Molto spiccato in lei il senso della responsabilità e della giustizia. Anche la sua iniziativa è pronta, ha sempre tante idee nuove in mente da mettere in atto e occorre tenerla a freno come un cavallino bizzarro».

Oggi, 53 anni dopo, quella pagella sembra un vaticinio: Alessandra Marzari, dirigente medico con specialità in medicina d'urgenza e pronto soccorso al Niguarda di Milano, guida anche il Consorzio Vero Volley di Monza, realtà sportiva d'eccellenza da 46 squadre – di cui due in Serie A1 –, che tiene insieme le

star Paola Egonu e Myriam Sylla con tutte le bambine e i bambini che amano la pallavolo, le squadre maschili con quelle femminili. «Questa è la democrazia e la bellezza dello sport, tutti uniti dalla voglia di fare movimento, stare insieme nel nome di lealtà, coraggio e tenacia».

Il Consorzio, che coinvolge 1.400 bambini, 230 fra allenatori e dirigenti, 34 palestre nell'area Monza-Milano, nasce nel 2008 dalla fusione tra Volley Milano, Pro Victoria Monza, Rondò Muggiò, Avis Cernusco, Polisportiva di Nova, Polisportiva Vedanese, Segrate: «In quegli anni – ricorda Mgarzari – la crisi era pervasiva e i presidenti non volevano perdere il lavoro fatto negli anni sul territorio. Non restava che mettersi insieme». Marzari oggi è al vertice di questo gruppo di lavoro, vita e sport. A lei non interessa la qualifica (il presidente, la presidente, la presidentessa), importante è tenere la barra dritta e migliorare esperienza dopo esperienza: «Ho iniziato dal basso,

Data: 12.11.2023 Pag.: 1,12
Size: 1046 cm2 AVE: € 137026.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



ero un genitore come tanti che ha incrociato la lettera della società in cui mio figlio di 9 anni faceva attività sportiva. L'allenatore Massimo Tadini, che lavora ancora con noi, chiedeva disponibilità di tempo e dedizione. Iniziai così, nella piccola palestra dell'oratorio di San Biagio a Monza, come segretaria. Era un gruppo forte, cementato dal carisma del presidente Carlo Rigaldo».

Poi, è arrivato il Consorzio, forma non prevista dall'ordinamento («Meglio, così si sfugge alle persecuzioni della federazione», sorride) e le responsabilità si sono moltiplicate: «Seguivo le squadre maschili e femminili, facevo la segretaria e il direttore sportivo, con un contatto diretto con atleti e tecnici. Prendevo ispirazione dai libri di Silvia Ciairano, straordinaria psicologa dell'età evolutiva. L'ascesa è stata lenta,

Serie D, Serie C, Serie B1 e B2. A guidarmi era il buonsenso con focus specifico sulla cultura sportiva. Per crescere distribuivamo i questionari di gradimento ad atleti e famiglie». Poi, vinta la B1, prima con la squadra maschile, poi con quella femminile, anche il buonsenso non è bastato: «Ho capito che mi mancavano le competenze specifiche e il master in management dello sport all'Università Bocconi con il professor Dino Ruta è stata la mia cassetta degli attrezzi».

La sala dei trofei del palazzetto di Monza in cui chiacchieriamo è faticata di coppe e riconoscimenti. Da oltre i vetri, arrivano i rumori dell'allenamento, le voci delle ragazze, qualche risata, e le indicazioni del coach Marco Gaspari. Fatica e leggerezza. La corazzata di Egonu, Sylla e Orro nello stesso spazio con i Ragazzi No limits, che con il volley superano i loro disagi psicologici. E Alessandra Marzari li conosce bene: «Guarda Giacomo come vorrebbe attirare l'attenzione di quella ragazzina, ma lei è così timida...». La cifra della sua leadership è questa: sport di alto livello e umanità, cultura sportiva a 360°: «Negli anni di apprendistato prendevo appunti su quadernoni, che ancora sfoglio: conta la contaminazione fra mondi, fra saperi. Conta far parlare varie professionalità e farne sintesi». Più che *domani* la sua parola chiave è *altrove*, altre voci, altre stanze. Con un'unica stella polare: lo sport come educazione e responsabilità. Tanto che Vero Volley è protagonista di continue campagne di sensibilizzazione su temi quali il disagio nell'età evolutiva, gli abusi in ambito sportivo, la violenza contro le donne, e ha scelto il motto "Driven by values", guidato dai valori, quale slogan: «Mi sono buttata in questa avventura oltre il mio lavoro perché non voglio che il Consorzio patisca gli stessi mali della società, della politica, del lavoro. Vorrei che questo fosse un posto di onestà e lealtà. Un posto giusto, non un posto dove regna la giustizia, un posto dove ci si sforza per azzerare le storture. Per questo, a ogni bambino e a ogni famiglia del Consorzio regaliamo il libretto *Sport? Sì, grazie*, che si focalizza intorno

all'importanza dell'attività motoria e sportiva affiancata da uno sviluppo valoriale dei ragazzi». È un modo per sostituirsi a quello che la scuola, lo Stato non fanno: lo sport per tutti, e speriamo che la

battaglia di Mauro Berruto per modificare l'articolo 33 della nostra Costituzione e inserire «il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva» abbia un seguito vero e concreto. Insomma, i valori quasi prima dello sport ma, perché tutto questo continui a essere possibile, è necessario cementificare la sostenibilità: «Al momento, non l'abbiamo raggiunta. I tanti progetti innovativi pianificati

hanno ancora bisogno di sostegno finanziario». Che viene dal marito di Alessandra Marzari. Aldo Fumagalli, Mister Candy, è imprenditore di lungo corso; insieme al fratello Beppe, nel 2018, ha ceduto la Candy Elettrodomestici al colosso cinese Haier e si è buttato in nuove avventure imprenditoriali. La sua supervisione, il suo spirito innovativo sul Consorzio hanno un peso specifico importante, poi ci sono anche altre scelte per far lievitare i bilanci, come ad esempio, la decisione di far giocare la squadra femminile a Milano, all'Allianz Cloud o al Forum (domenica scorsa nuovi record ad Assago: 12.562 biglietti e oltre 150mila euro contro l'Imoco): «All'inizio i tifosi di Monza non l'hanno presa bene – ricorda Marzari – ma giocare a Milano, dove non c'è una squadra di volley femminile, dà più visibilità, ci ha portato partner importanti come Allianz e Mint, ci fa aumentare i ricavi da botteghino». E, dopo l'impegno economico per avere in squadra Egonu e Sylla, un occhio al bilancio è imprescindibile. Certo, le due ragazze terribili del volley nazionale sono state contrattualizzate per il salto di qualità: nelle ultime due stagioni di A1, la Allianz Vero Volley Milano ha sfiorato lo scudetto contro l'Imoco Conegliano e punta a una Champions League da protagonista. Gli orecchini di diamanti che Alessandra Marzari porta ai lobi brillano, semplici e raffinati, come le stelle della sua società, ma non cambia la sua dolcezza ferma e determinata: «Voglio che tutte le atlete e gli atleti siano testimoni delle nostre campagne sociali. Nulla conta come la restituzione: devono restituire parte della fortuna che hanno, devono essere messaggeri di valori». Come lo è lei, ambasciatrice delle attività a sostegno della comunità di San Patrignano: «È una realtà che mi fa stare bene perché a San Patrignano ho imparato che non c'è limite al cambiamento umano. Le persone arrivano e sono ai margini della società. Poi, senza orpelli medicali o religiosi, sono messe al centro di una rinascita che è, prima di tutto, umanistica e sono la prova che possono accadere trasformazioni impensabili». Come quella di cui avrebbe bisogno la società se le donne fossero al centro del vivere: «Senza tema di smentita credo che l'avventura sportiva e umana del

Data: 12.11.2023 Pag.: 1,12
Size: 1046 cm2 AVE: € 137026.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Consorzio non sarebbe stata possibile se l'avesse guidata un uomo. Ci sono caratteristiche femminili, quali la comprensione delle persone, dei bisogni, e l'ascolto, che danno un vero vantaggio competitivo. Sono stata cresciuta da genitori che mi hanno fatto credere che, se mi fossi impegnata, avrei raggiunto tutto quello che desideravo. Ma così non è. L'Italia è maschilista più nella sostanza che nella forma, solo perché è scorretto essere maschilisti nella forma. Le quote rosa, che non mi piacciono, sono importanti per cambiare il nostro Paese. A volte, sono le donne a non impegnarsi ad alti livelli, appesantite dagli impegni familiari. Poi, pur in presenza di un Papa progressista, dobbiamo considerare che l'Italia ha il Vaticano in casa e che la cultura della donna che accudisce il focolare è ben più radicata di quanto sembri, anche se le giovani generazioni mi fanno ben sperare: nelle scorse settimane, ho seguito la seduta di laurea di Giulia, figlia di amici di famiglia, in Ingegneria aeronautica: un laureando su tre era donna».

Fra partite, incontri istituzionali, corsi sulle donne in Iran o eventi benefici, di tempo ad Alessandra Marzari ne resta poco. I nipoti Ettore e Pietro, qualche serie tv (*Ted Lasso* e *Becoming Elizabeth*, le sue preferite), gli amici e i libri di sempre, come *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò: «Ogni uomo, ogni donna poteva essere un partigiano. Questa era la forza della Resistenza». Questa è oggi la forza degli uomini e delle donne di sport: crescere insieme schiacciando a terra violenza e pregiudizi.

**«L'ITALIA È
MASCHILISTA PIÙ
NELLA SOSTANZA CHE
NELLA FORMA, SOLO
PERCHÉ È SCORRETTO
ESSERE MASCHILISTI
NELLA FORMA»**

Data: 12.11.2023 Pag.: 1,12
Size: 1046 cm2 AVE: € 137026.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Una donna al comando.

Alessandra Marzari, laurea in medicina e chirurgia, specializzazione in chirurgia d'emergenza e pronto soccorso, è presidente di Volley Milano (la squadra maschile che gioca in A1) e del Consorzio Vero Volley, realtà da 46 squadre, 1.400 bambini, 230 fra allenatori e dirigenti e 34 palestre

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA STAMPA NOVARA

Data: 12.11.2023 Pag.: 39,59
Size: 398 cm2 AVE: € 9950.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

VOLLEY

La Igor capolista ospita il Milano dell'ex Egonu

Primo «crash test» per la Igor Novara capolista imbattuta in A1 che alle 16 in un palasport sold out da

giorni riceve la visita del Vero volley Milano. Contro le ex Paola Egonu e Nika Daalderop le azzurre cercano di allungare la striscia vincen-

te di 12 vittorie consecutive. Coach Bernardi però dovrà fare a meno di Buijs e Bonifacio. MARCO PIATTI - P.59

Volley femminile, alle 16 la partitissima della 7ª giornata di serie A1

Novara-Milano profuma di scudetto occhi puntati sul PalaIgor “sold out”



MARCO PIATTI
NOVARA

Sembra un raduno della nazionale, quello di oggi a Novara, nella partitissima tra Igor e Vero volley Milano che vanno a duello dalle 16 (diretta Rai2) in un palasport «sold out» già da inizio settimana. Danesi, Fersino, Bosio, mettiamoci anche Bosetti e Chirichella (in odor di convocazione da Julio Velasco), e dall'altra parte Egonu, Orro, Folie, Sylla.

Senza parlare delle straniere: Novara con Vita Akimova, Szakmary, Kapralova, Durul e Monza con le varie Heyrman, l'ex Daalderop, Bajema, Rettke, Cazaute. Insomma per gli appassionati di volley femminile è un appuntamento da non perdere. Si tratta del primo grande esame per la Igor che a questo biennio stagionale arriva da capolista, con sei vittorie in sei par-

tite lasciando per strada solo 2 set e una serie record di 12 vittorie consecutive.

Non sarà così semplice allungare la striscia, le lombarde arriveranno determinatissime e pronte ad accorciare il «gap» in classifica che le divide, 7 punti. Con Conegliano in agguato (che ospita Firenze), pronto ad acciuffare Novara al comando in caso di passo falso di Chirichella e compagne. Poi le «pantere» recupereranno mercoledì il match con Roma e la classifica sarà più attendibile, senza gare in meno.

Al PalaIgor sarà anche un valzer delle ex: la più attesa è certamente Paola Egonu che a Novara è arrivata da promessa e se n'è andata da stella del volley mondiale grazie anche alla Igor. L'altra è Nika Daalderop che due anni fa aveva scaricato il club azzurro a stagione in corso, accor-

dandosi sottotraccia con il Vakifbank, anche se Novara senza rancore ha provato a riportarla in azzurro - ottenendo un secco «no grazie» - dopo l'infortunio di Orthmann. Anche Sonia Candi è una ex azzurra, così come, da parte novarese, lo è Anna Danesi, per tre stagioni addirittura capitana di Monza, però quando ancora le milanesi erano una squadra abbordabile e non la corazzata di oggi. Eleonora Fersino, libero azzurro, ha spiegato che la squadra è «conscia che quanto fatto finora vada messo da parte, perché non ci porterà «vantaggi» in campo ma siamo agguerrite: non vediamo l'ora di giocare quella che è di fatto la prima grande battaglia della stagione. Sappiamo chi affrontiamo, sappiamo anche chi siamo noi e cosa ancora possiamo migliorare in termini di incisività e

continuità. Credo che per noi sarà importante il fondamentale del servizio».

Sarà anche un duello tra opposte: da una parte Vita Akimova, fresca mvp di [Lega volley femminile](#) del mese di ottobre (e che sarà premiata prima del match), nonché capocannoniera della serie A1 con 136 punti in 6 partite e dall'altro la biondocrinita Paola Egonu che di punti ne ha messi giù 101 ma con una partita in meno della russa.

In casa Vero volley sono arrivati i complimenti di coach Marco Gaspari: «Novara, nonostante abbia avuto qualche infortunio, sta giocando una pallavolo ordinata e concreta, meritando il primato in classifica. Noi dobbiamo ritrovare certezze soprattutto in attacco, dove dovremo essere brave a mettere molta pressione alla Igor». —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA STAMPA NOVARA

Data: 12.11.2023 Pag.: 39,59
Size: 398 cm2 AVE: € 9950.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La centrale Anna Danesi è stata capitana per tre stagioni del Vero volley Monza

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LORENZO BERNARDI. Il coach ancora imbattuto in stagione “Difendiamo il nostro primato ma sono loro le grandi favorite”



E arriva la domenica del «crash test» per la Igor Novara, squadra capolista in A1. Alle 16 nel palasport tutto esaurito le azzurre ospitano il Vero volley Monza, una delle grandi favorite di questa stagione. Una verifica anche per Lorenzo Bernardi, coach ancora imbattuto come la Igor stessa.

Coach Bernardi, come vi presentate al primo vero banco di prova stagionale?

«La fermo subito, parlare di verifica è errato. E' un match che ci darà delle indicazioni, ma abbiamo già passato prove molto importanti, come a Chieri, dove Conegliano ha perso un set rischiando di andare al quinto, penso a Casalmaggiore, contro cui abbiamo vinto due volte in Challenge e l'andata senza Chirichella. Insomma sarebbe ingiusto parlare di sfida scudetto, almeno da parte nostra, davanti a quella che ritengo la squadra più forte della A1».

Anche più di Conegliano?

«Monza ha il roster più com-



Lorenzo Bernardi, alla prima stagione da allenatore della Igor volley

pleto del campionato. Certo, Conegliano ha una solidità, una concretezza, una struttura di gioco molto ben organizzata. Quello di oggi è un test importante che dobbiamo affrontare nel modo giusto, ma le vere favorite allo scudetto sono loro».

E la Igor?

«Noi abbiamo fatto un percorso molto buono, sappiamo che la coperta è corta, abbiamo fuori ancora Bonifacio e Bujis. Nessuno se ne rende conto ma sono assenze pesanti soprattutto perché è un sovraccarico per le altre giocatrici, le quali prima o poi dovranno tirare il

fiato. Noi dobbiamo continuare a lavorare su questa strada senza creare grandi aspettative. Ciò detto, non dobbiamo avere remore o timori ad affrontare Milano».

Bernardi lo sa che lei un risultato l'ha già ottenuto? Sarà ricordato come l'allenatore della striscia record, dodici vittorie consecutive.

«Dodici, e perché non tredici (ride, ndr)? Cercheremo di allungarla ancora. I record sono fatti per essere battuti, è bello riuscirci, è gratificante ma non era né un mio obiettivo né delle ragazze. Quelle 12 vittorie sono servi-

te a creare certezze all'interno del nostro gioco, perché sono arrivate in modo chiaro con tanti 3-0 e dovendo sopperire all'assenza di diversi elementi».

Milano è solo Egonu?

«Assolutamente no, l'ho detto e lo ripeto, ha il roster più completo della serie A1, io conto almeno 10-11 atlete che potrebbero giocare in qualsiasi squadra ad altissimi livelli».

Come si mette in difficoltà il Vero volley?

«Difesa e contrattacco. Abbiamo dimostrato in tante altre partite di saper difendere molto bene e tanto. E' un aspetto che può fare la differenza per il nostro lato di campo. Poi ci sono dei punti deboli di Monza e cercheremo di colpirli lì».

Bernardi, usciamo dal seminato un attimo: Velasco è l'allenatore giusto al momento giusto per la nazionale?

«I presupposti dicono di sì. Lui ha dimostrato nel suo passato di essere la persona che sa gestire, che sa programmare, che sa preparare le squadre importanti per eventi importanti. Direi che se la federazione ha fatto questa scelta sia stata una scelta ponderata. Sarebbe stato inopportuno dover cercare un allenatore all'estero, uno straniero, ci sono tanti tecnici italiani che hanno dimostrato di essere di primissimo livello». M. P. —



PALLAVOLO

A tu per tu con...



«EGONU IN PANCHINA? LA FIPAV SAPEVA IO HO RISCHIATO TRE VOLTE IL POSTO»

La verità di Mazzanti

Rapporto al capolinea
Un attacco di Paola Egonu, 24 anni, sotto lo sguardo attento dell'allora commissario tecnico Davide Mazzanti, 47: pp

di Davide Romani



amore della moglie Serena e della figlia Gaia. L'affetto degli amici, ma soprattutto idee e progetti. Conclusa l'avventura da c.t. dell'Italia, Davide Mazzanti è ripartito di slancio. A tutta velocità, come impongono il secondo e terzo nome che porta: Renzo e Jarno in onore di Pasolini e Saarinen, i piloti di motociclismo - la grande passione di famiglia - morti all'autodromo di Monza cinquant'anni fa.

► **Finita l'avventura azzurra su cosa si sta concentrando?**

«Studio inglese e vedo volley».

► **È pronto a tornare?**

«La voglia è tanta. Quando porto mia figlia Gaia agli allenamenti,

la mia testa si mette in moto, mi vengono idee. Poi pure io ho ricominciato a muovermi: mi alleno a Gabicce con un club di serie D. Certo, se arriva la proposta giusta sono pronto».

► **Torniamo ai mesi scorsi. Come sono nate le esclusioni che tanto hanno fatto discutere?**

«Dopo il 3° posto al Mondiale 2022 la Federazione mi ha chiesto di avere coraggio e ripartire in Nations League con un progetto giovane per poi inserire in corso d'opera le più esperte. Non c'è stata nessuna esclusione preventiva (ha fatto molto discutere quella di De Gennaro, ndr). Visti i primi risultati, con la Fipav è maturata l'idea di cambiare il meno possibile: alla vigilia dell'Europeo sono state aggregate solo 4 nuove atlete».

► **Cos'è successo con Egonu?**

«Dopo la semifinale al Mondiale

2022 (ko 3-1 col Brasile, ndr) Paola m'ha detto che non avrebbe più voluto lavorare con me».

► **Ma nel 2023 cos'è cambiato?**

«Prima dell'estate ho avuto un

L'ex c.t. azzurro interviene dopo la decisione federale di sollevarlo dall'incarico: «Chiuso il Mondiale 2022 Paola non voleva più lavorare con me, poi ha

cambiato idea»

confronto con lei: s'è scusata, siamo ripartiti dal collegiale di Firenze, ma in ritiro ha fatto fatica. Non riusciva a riposare, e ciò a volte non le permetteva di iniziare o finire gli allenamenti».

► **Da qui la panchina?**

«Ci siamo confrontati col professor Vercelli, il nostro psicologo, e abbiamo individuato, d'intesa con la Federazione, due vie: escluderla dall'Europeo o reinserirla con un percorso progressivo. Toglierte il posto da titolare doveva riaccenderle la voglia di tornare a essere leader».

► **Percorso fallito?**

«Si è interrotto a fine Europeo. Perché non provare anche con il Preolimpico in Polonia? Egonu all'Europeo non riusciva più ad accettare questa situazione di iniziale riserva».

Data: 12.11.2023 Pag.: 43
Size: 977 cm2 AVE: € 116263.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



► Si è sentito tutelato dalla Federazione?

«Con Egonu siamo arrivati a un punto in cui dovevamo scegliere cosa fare e dovevamo essere una cosa sola. Invece abbiamo lasciato la porta aperta alle critiche».

► Rifarebbe tutte le scelte?

«In questi anni il mio percorso è spesso stato in bilico. Nel 2018, prima del Mondiale, la Fipav aveva già scelto il mio sostituto, poi arrivò l'argento. L'anno dopo, al Preolimpico di Catania, se non ci

fossimo qualificati non avrei avuto una seconda chance a dicembre. E nel 2021, fuori ai quarti ai Giochi, se non avessi vinto l'Europeo avrei chiuso lì. I bivi sono stati tanti, non rimpiango le scelte. Il rammarico è per altro».

► A cosa si riferisce?

«L'ho detto anche al Consiglio Federale e al presidente Manfredi: abbiamo dato un cattivo esempio. L'ambiente andava tutelato e non delegittimato. Quando lasci la possibilità che il c.t.

passi per incompetente, che le scelte fatte sono maturate per complottismo, incompetenza e rivalità, fai male al movimento».

► Perché all'Europeo non ha provato a giocare con Egonu e Antropova in campo insieme?

«Abbiamo provato ad allenare questa situazione, ma il passaporto di Ekaterina è arrivato alla vigilia dell'esordio e quindi concentrarsi sull'opzione senza la certezza di avere a disposizione l'atleta non era responsabile».

► Era stato sollevato dall'incarico anche a Piacenza nel 2012...

«Quel momento è stato terapeutico: dopo di me il club emiliano vinse 5 titoli di fila in Italia tra scudetto, Coppa Italia e Supercoppa. E io guardavo tutto questo da casa. Poi sono ripartito con Casalmaggiore. Spero che succeda la stessa cosa con l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 3'50"

Chi è



Davide Mazzanti

È nato a Fano il 15 ottobre 1976. Dal 2017 all'ottobre 2023 è stato il ct della Nazionale femminile.

Ai Mondiali vanta un argento (2018) e un bronzo (2022), agli Europei un bronzo (2019) e l'oro 2021; sua anche la Nations League 2022.

Con i club ha vinto tre scudetti con tre squadre diverse: Bergamo nel 2010-2011, Casalmaggiore nel 2014-2015 e Conegliano nel 2015-2016



RISULTATI E CLASSIFICHE SU
Gazzetta.it

Data: 12.11.2023 Pag.: 43
Size: 977 cm2 AVE: € 116263.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Manfredi
Al presidente ho detto che alcune modalità del Consiglio hanno fatto male a tutto l'ambiente



In bilico
Nel 2018 era già pronto il mio sostituto. Come al preolimpico 2019 e all'Europeo 2021



Egonu
A inizio 2023 ci siamo chiariti ma al raduno aveva un malessere e faticava ad allenarsi



De Gennaro
Nessuna esclusione è stata preventiva. L'idea è maturata durante l'estate



Data: 12.11.2023 Pag.: 43
Size: 977 cm2 AVE: € 116263.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LA CURIOSITÀ



Ora fa il palleggiatore nel Boss Volley in serie D a Gabicce

● La squadra Boss Volley, formazione di Gabicce inserita nel girone A della serie D marchigiana (4 punti con una vittoria in sei giornate): da qualche mese l'ex c.t. azzurro Davide Mazzanti si sta allenando con loro. «Vorrei provare a fare il palleggiatore, ma sono già in tre e quindi sarà dura»